



Cooperazione *tra aree rurali*

La cooperazione Leader nella programmazione 2007-2013: programmazione e stato di avanzamento

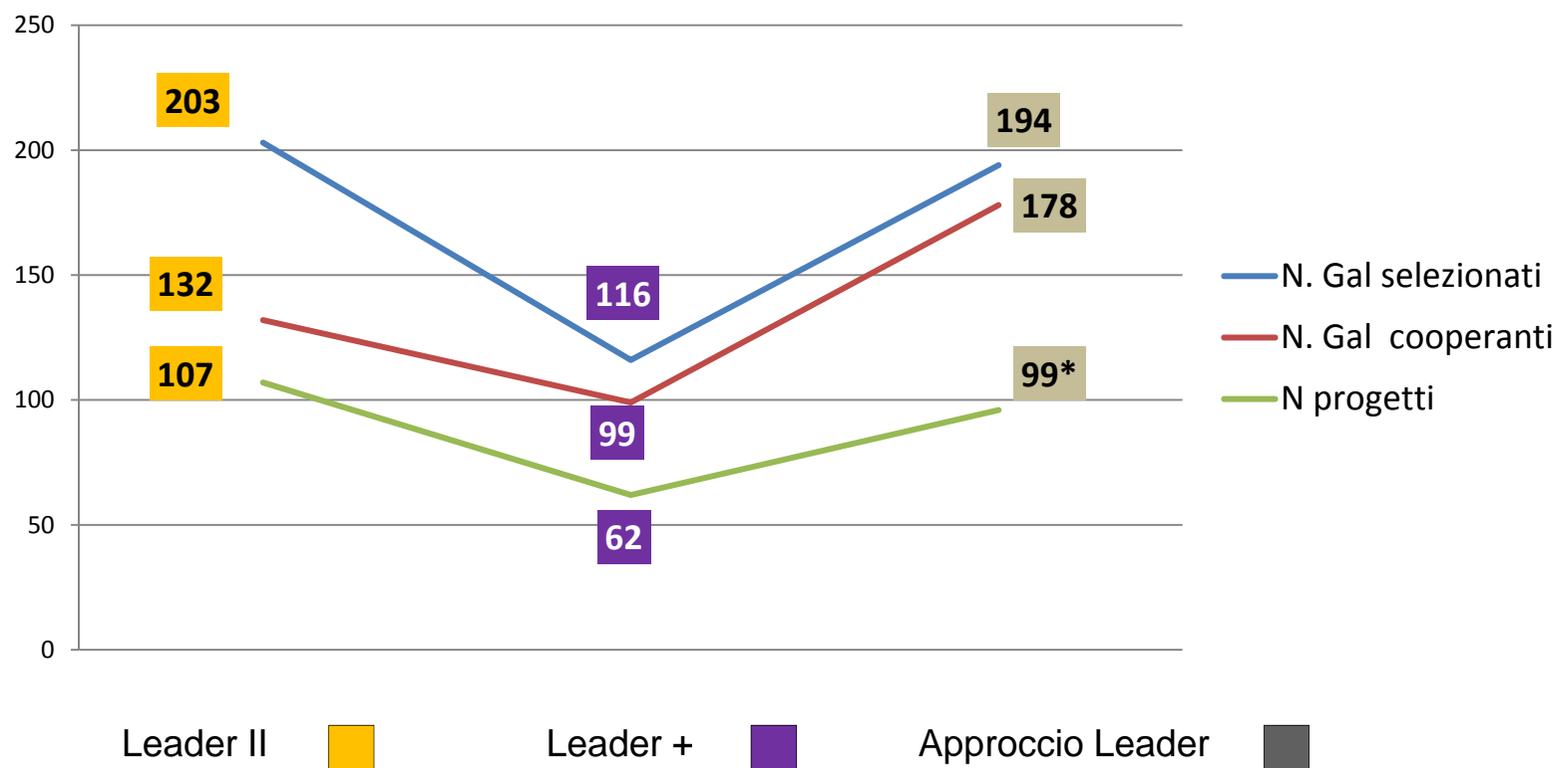
Genova, 20 Dicembre 2011

Annalisa Del Prete

	Leader II	Leader +	Approccio Leader (2007-2013)
<i>Gal selezionati</i>	203	132	194
<i>Gal in cooperazione</i>	116	124 (107 inter/ 99 trans)	179 (179 inter/ 178 trans)
<i>N. Progetti</i>	107	129 (67 inter- 62 trans)	? * (96 trans- 126 inter)
<i>Risorse Pubbliche</i>	23.3 Meuro	56.4 Meuro	120 Meuro
<i>Media risorse Gal</i>	200.000	425.000	600.000

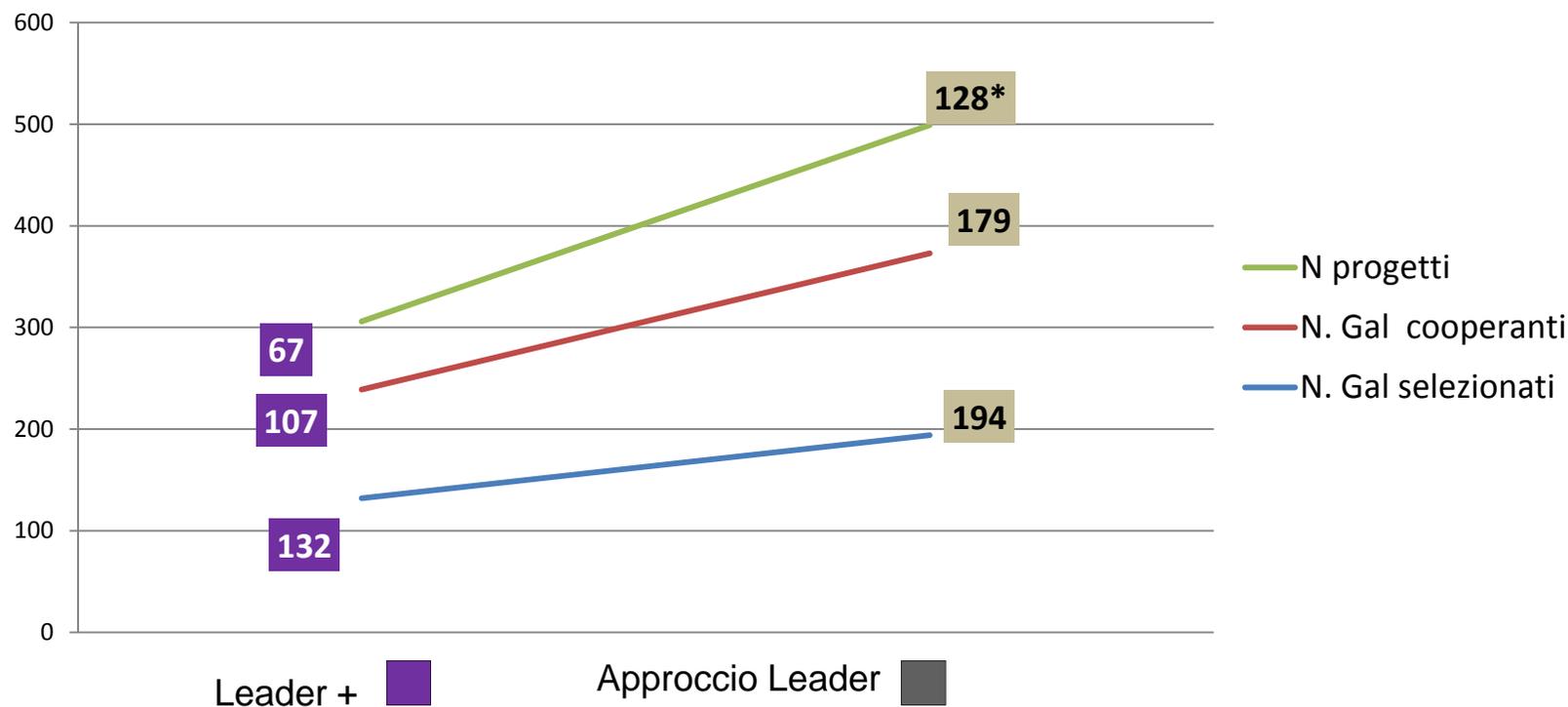
* Sono state rilevate dai PSL **227** idee progettuali

Tendenze della cooperazione transnazionale nel corso delle tre programmazioni



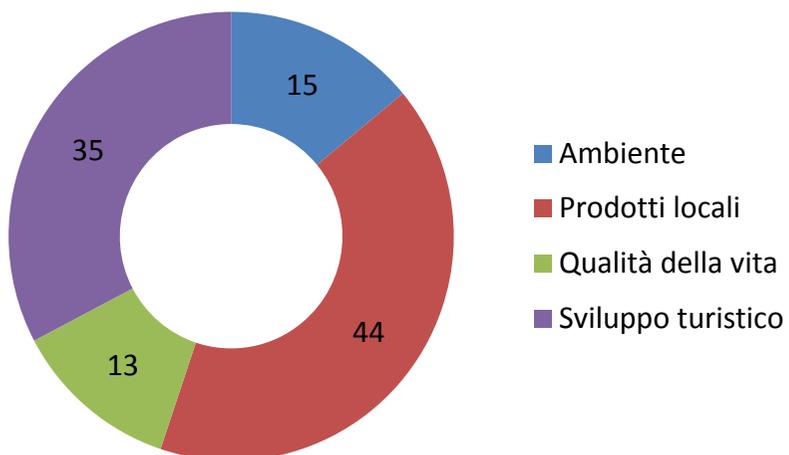
* Si tratta di idee progettuali rilevate dai PSL

Tendenze della cooperazione interterritoriale in Leader + e Approccio Leader- 2007-2013

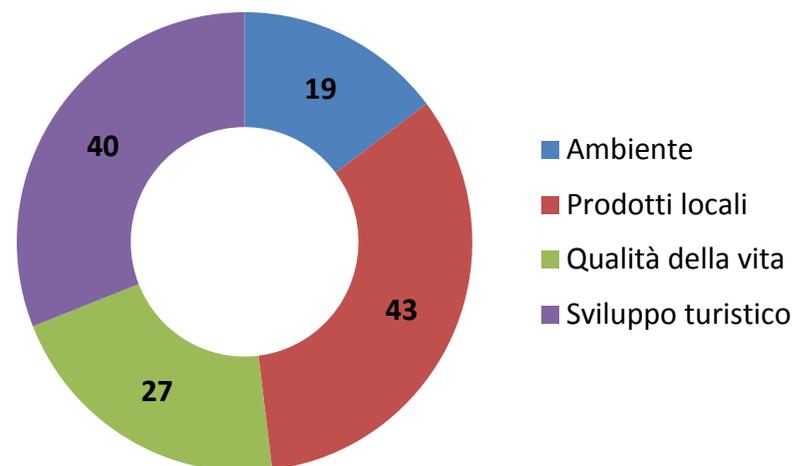


* Si tratta di idee progettuali rilevate dai PSL

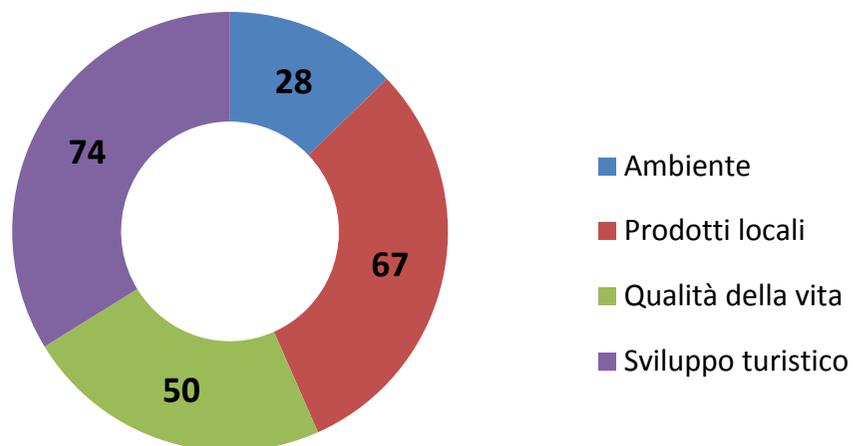
Leader II



Leader+



Approccio Leader (2007-2013)



La misura “Cooperazione” nella programmazione 2007-2013

- E' una delle tre misure dell'Asse LEADER (Asse IV): MISURA 421
- Sostiene progetti di cooperazione transnazionali ed interterritoriali tra i gruppi di azione locale (e partenariati rurali simili) in tutti gli Stati membri
- E' intesa come parte della strategia di sviluppo locale e non come elemento supplementare
- 120 Meuro di risorse pubbliche (a livello nazionale)
- 600.000 euro per Gal (media)



La Misura 421 nei piani finanziari dei PSR (Meuro)

ITALIA - PIANI FINANZIARI PSR MISURA 421 COOPERAZIONE (Meuro)				
Regioni	Risorse Pubbliche		Privati	Importo Complessivo
	FEASR	Totale		
Abruzzo	1,422	3,232	0	3,232
Basilicata	1,117	1,944	0,833	2,777
Calabria	2,875	4,791	2,053	6,844
Campania	4,512	6,551	0	6,551
Emilia Romagna	1,932	3,864	0,955	4,819
Friuli Venezia Giulia	0,353	0,803	0	0,803
Lazio	0,865	1,966	0,952	2,918
Liguria	3,082	7,903	4,739	12,642
Lombardia	0,647	1,470	0,367	1,837
Marche	0,998	2,270	1,513	3,783
Molise	0,655	1,255	0	1,255
Piemonte	0,770	1,752	1,168	2,920
P.A. Bolzano	0,132	0,300	0	0,300
P.A. Trento	0,199	0,571	0,571	1,142
Puglia	6,686	11,976	0	11,976
Sardegna	2,200	5,000	0	5,000
Sicilia	11,042	19,039	0	19,039
Toscana	3,241	7,366	1,841	9,207
Umbria	1,672	3,800	0,950	4,750
Valle d'Aosta	0,399	0,909	0	0,909
Veneto	3,960	9,000	9,000	18,000
Totale risorse	48,759	95,762	24,942	120,704

Le parole chiave

Introdotta con la misura 421 per:

- capitalizzare i risultati conseguiti dalle esperienze pregresse;
- favorire la sua applicazione nelle strategie di sviluppo locale a una o più misure dei tre assi del PSR
- conferire ai GAL una maggiore responsabilità nei processi decisionali e progettuali più complessi con ricadute positive sulla *governance* locale
- favorire l'integrazione con i programmi di cooperazione territoriale promossi dalla politica di coesione e/o di vicinato



La cooperazione assume, rispetto alla precedente programmazione, un carattere più pragmatico e strategico nell'ambito delle politiche di sviluppo poiché non solo vede ampliato il campo di azione e rafforzato il suo ruolo nell'apportare benefici a imprese e territori, ma contribuisce anche a rafforzare il concetto, previsto dal Regolamento, d'integrazione tra assi e Fondi.

Tre tipologie di cooperazione

- 1. Interterritoriale:** tra diversi gruppi LEADER dello stesso Stato membro; Può essere aperta anche ad altri gruppi locali che adottano un approccio partecipativo simile;
- 2. Transnazionale all'interno dell'Unione Europea:** coinvolge almeno due gruppi di azione locale situati in due stati membri di cui almeno uno è selezionato nell'ambito di LEADER;
- 3. Transnazionale con zone di Paesi terzi:** coinvolge almeno una zona selezionata nell'ambito dell'asse LEADER.



Ammissibilità dei partner

- La cooperazione coinvolge almeno un GAL selezionato nell'ambito dell'asse LEADER (art. 39, par. 1, Reg. CE n.1974/2006);
- Può essere aperta a gruppi già operanti nelle iniziative LEADER II e LEADER +, ai partenariati di cui all'art.59, lettera e), nonché a gruppi rurali, organizzati secondo l'approccio LEADER, con le seguenti caratteristiche:
 - a) *gruppo locale attivo nel settore dello sviluppo rurale, capace di elaborare una strategia di sviluppo per un determinato territorio geografico;*
 - b) *Sua organizzazione basata su un partenariato di attori locali.*

Documenti di riferimento

A livello comunitario:

- Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)- Art.65;
- Regolamento CE n. 1974/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Guida per l'attuazione della misura "cooperazione" nell'ambito dell'asse Leader dei programmi di sviluppo rurale, 28 settembre 2008 (Commissione Europea, RD12/10/2006 rev 3)
- Guida alla cooperazione transnazionale Leader (CTN) Contact Point ENRD

A livello nazionale:

Documenti tecnici orientativi:

- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" - Schede misure 431 e 421 (Mipaaf)
- Misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale" Asse IV- Risposte ai quesiti presentati dalla AdG (Mipaaf/RRN)

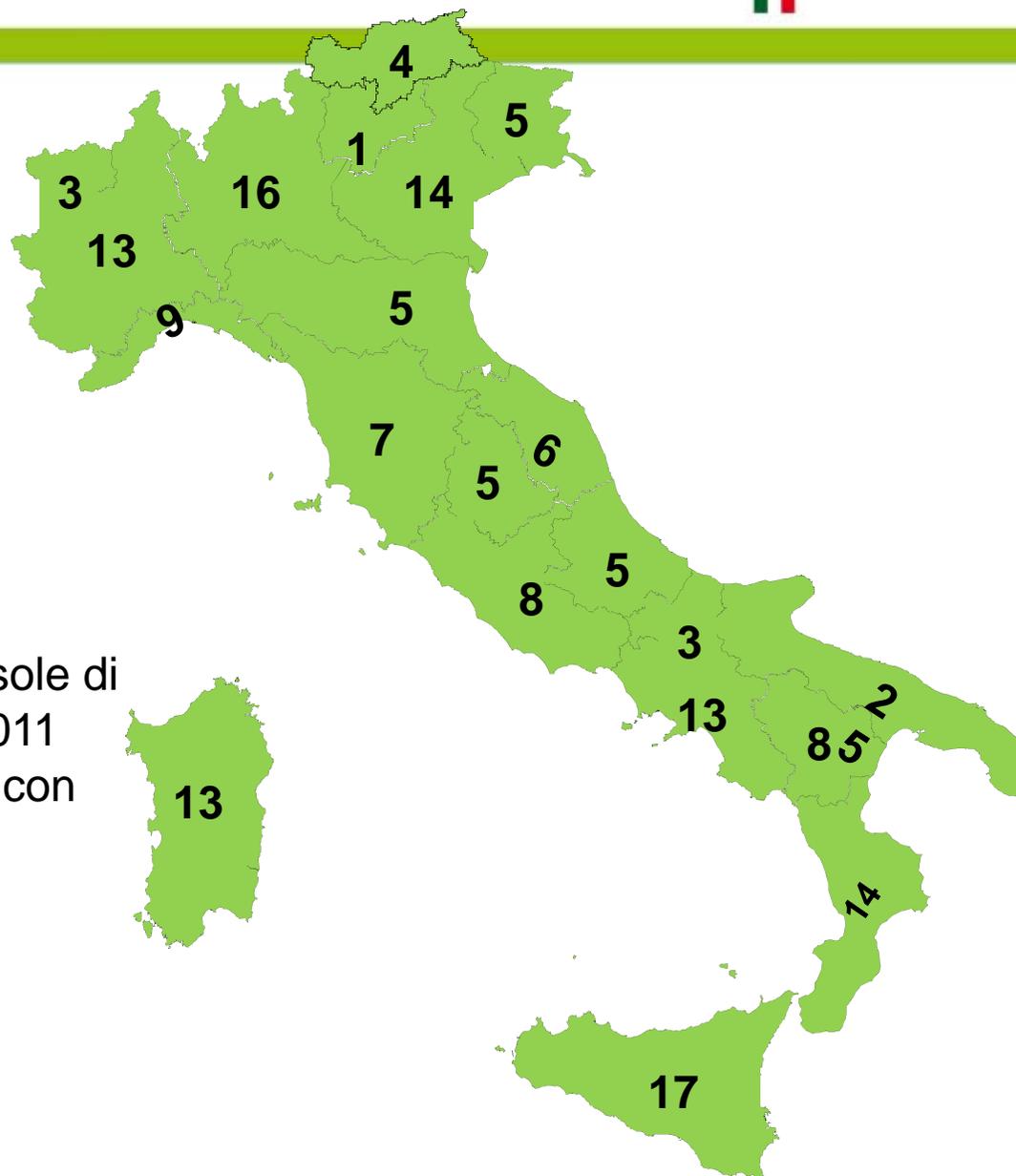


Lo stato di attuazione dell'Asse Leader al 30 novembre 2011

Sono stati selezionati **194** GAL

Gli ultimi Gal selezionati :

- Sicilia (Nebrodi Plus e del GAL Isole di Sicilia) con DDG 1229 del 28/9/2011
- Abruzzo (Gal Leader Teramano) con DDG del 1/9/2011)





Procedure di attuazione della cooperazione Leader

Misura attivata contestualmente
al PSL

Misura attivata con procedura a
bando





Lo stato di attuazione della misura 421 al 30 novembre 2011

Misura avviata

Misura non avviata



I principali problemi all'avvio della misura 4.21 e dei progetti di cooperazione

Procedure d'implementazione

- Inclusione dell'approccio LEADER all'interno del PSR
- ✓ nuova organizzazione amministrativa e gestionale delle AdG preposte all'attuazione dell'Asse IV e difficoltà nella definizione della "governance" LEADER (AdG, OP, GAL) all'intero degli stessi PSR
- Differenti procedure programmatiche e d'implementazione della misura
- ✓ tempistiche diverse livello nazionale e tra SM, basso coordinamento procedurale a livello nazionale ed europeo
- ✓ posizioni diverse riguardo l'ammissibilità delle azioni e delle spese, budget massimo per progetto, documentazione richiesta, ecc)

Definizione dei progetti e partenariati

- Ricerca dei partner soprattutto a livello europeo: insufficiente coord. e ritardi nell'avvio dell'Asse IV a livello europeo
- Ancora una scarsa familiarità con lo strumento della cooperazione



I progetti di cooperazione in corso

70 progetti cooperazione, di cui:

49 Transnazionali
14 Interregionali
7 infra-regionali

In corso di definizione



- 31 progetti:
- 28 transnazionali
- 3 interterritoriali

Depositati presso AdG



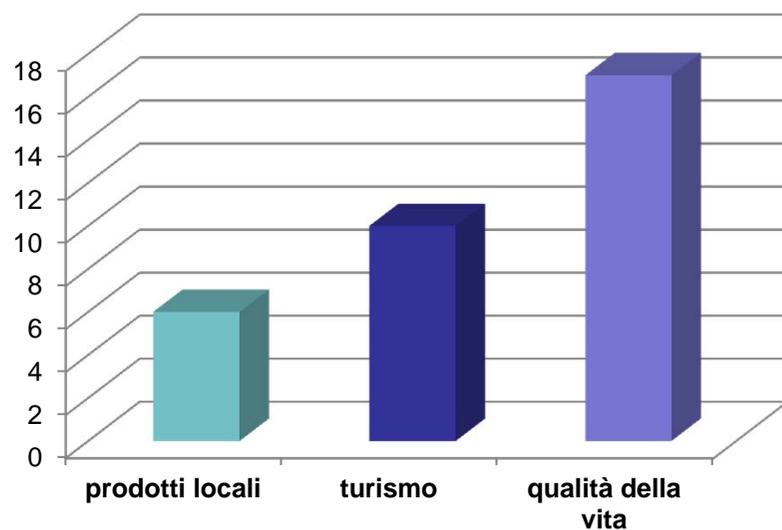
- 45 progetti:
- 25 transnazionali
- 13 interregionali
- 7 infra-regionali



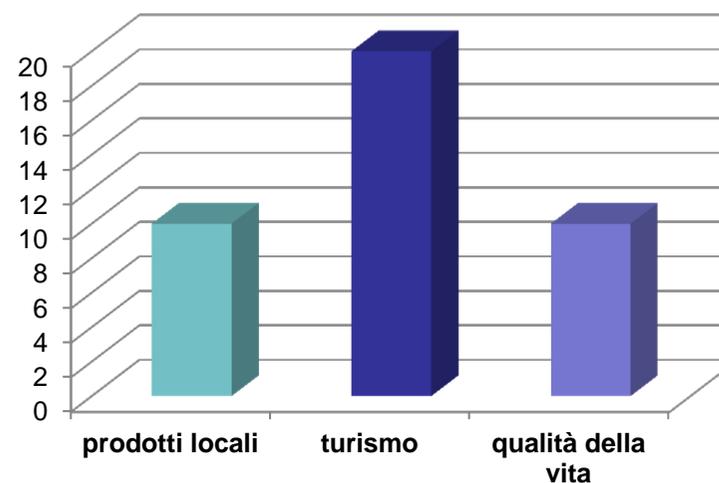
Ambiti tematici prevalenti



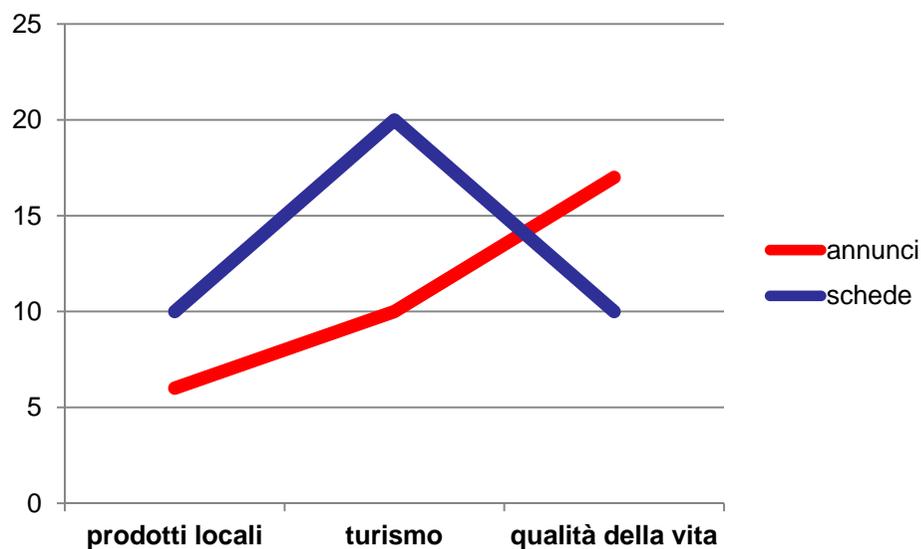
Da annunci in corso di definizione



Depositati presso AdG

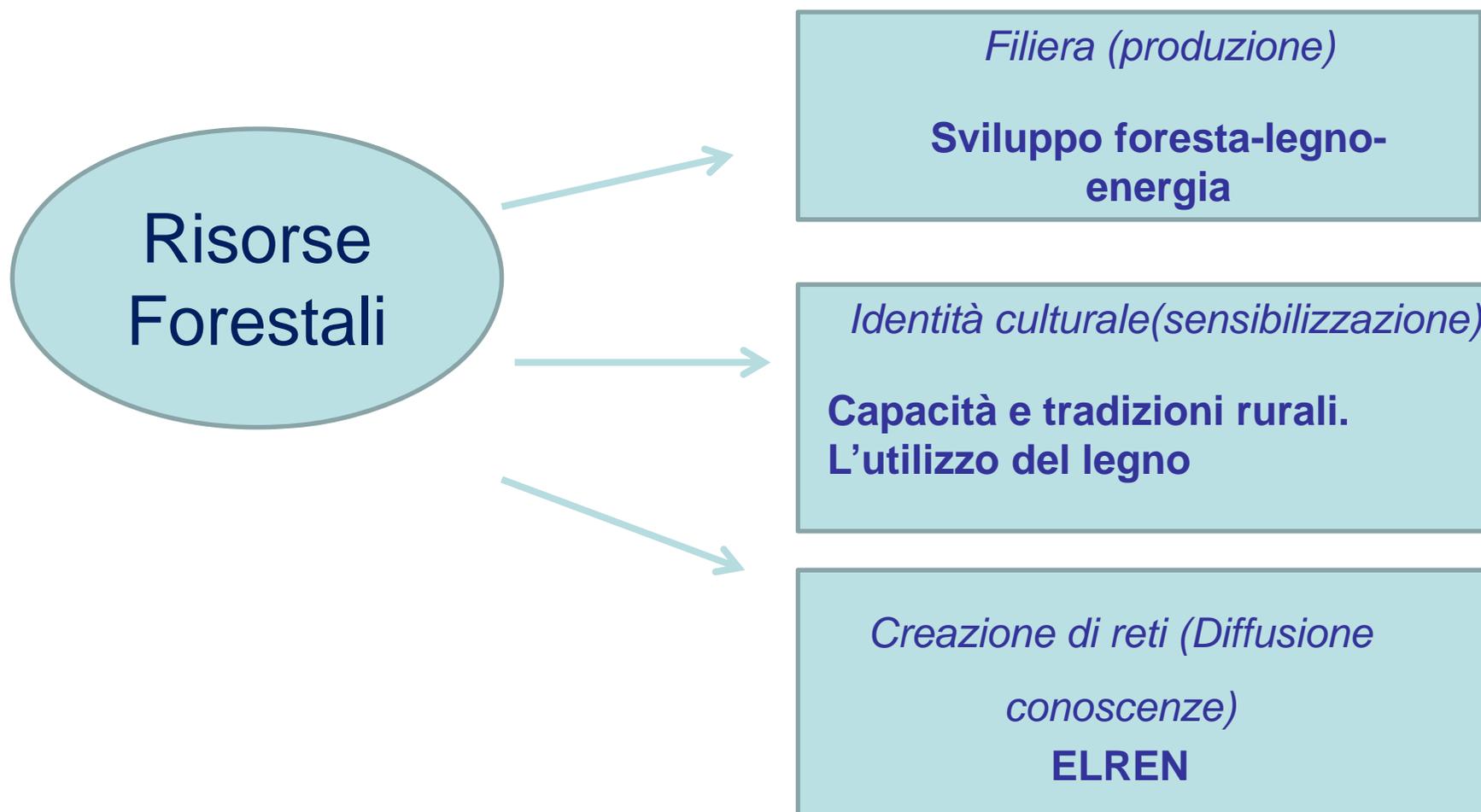


Confronto



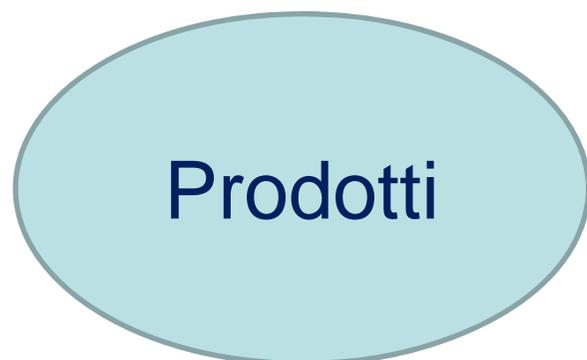


Esempi di buone pratiche di cooperazione





Esempi di buone pratiche di cooperazione



Filiera –Produzione
*Coltura della tradizione e
colture spontanee: canapa e
tartufo*

Integrazione tra settori-
Sensibilizzazione
La strada dei Sapori

Identità territoriale-
Commercializzazione
Marca de calidad territorial

Filiera- Produzione

Sviluppo foresta-legno-energia

Gal Prealpi e Dolomiti (Veneto)

Completamento Filiera/integrazione tra settori

- progetti pilota su singoli settori della filiera produttiva
- ampia copertura territoriale
- diverse situazioni produttive (fasi di produzione in bosco delle biomasse forestali, aggregazione dell'offerta, in particolare associazioni e utilizzazioni forestali, come la produzione di cippato direttamente nel cantiere di utilizzazione, e infine la valorizzazione del prodotto in centrali di teleriscaldamento e cogenerazione
- Diversificazione del prodotto legno (riutilizzo energetico)
- Diffusione dei risultati attraverso: sito web (www.galenergy.com), seminari, convegni e CD

Buone prassi

- ***schede tecniche*** ed economiche
- e la realizzazione di **cantieri dimostrativi** per rendere immediatamente utilizzabili le esperienze del progetto di cooperazione da parte degli operatori forestali locali.
- ***Utilizzo energetico*** del legno per la creazione di filiere locali (abbattimento del costo del trasporto della materia prima)

Identità culturale Sensibilizzazione

Capacità e tradizioni rurali. L'utilizzo del legno

Gal Garda Valsabbia (Lombardia)

Completamento Filiera/Integrazione tra settori

Recupero del rapporto uomo-natura per l'avvio di servizi

1. l'allestimento di un centro per la lavorazione di prodotti legnosi
2. l'acquisto di strumenti e macchine
3. Apertura di un centro destinato all'organizzazione di attività di informazione e formazione del settore

Scambio tra le competenze

la realizzazione del sentiero attrezzato: i vari percorsi sono stati teatro per lo svolgimento di attività di recupero della cultura del legno e di educazione ambientale che hanno comportato il coinvolgimento di soggetti con competenze e ruoli diversi.

Buone prassi

- Sinergia tra **interventi materiali** (lavorazione legno, sentieri, ecc..) e **immateriali** (seminari, workshop)
- **Governance**: costituzione di un **gruppo di regia** partecipato da tutti i partner ha fornito indicazioni adeguate per il superamento delle difficoltà e proposto azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di progetto.
- Realizzazione di **interventi similari** con altre risorse

Creazione di reti- Diffusione conoscenze

ELREN

Gal Olanda- Gal Vastese (Abruzzo)

Valorizzazione materie prime con tecnologia/Integrazione tra settori

- Implementazione e gestione banca dati europea (esempi, tecnologie per la gestione, notizie)
- Costituzione di una rete europea delle energie rinnovabili (ampliamento del partenariato proveniente da diverse categorie)
- Corsi di formazione tesi a qualificare coloro chiamati a diffondere, a cascata, le conoscenze per realizzare interventi concreti
- Realizzazione di un Manuale di divulgazione sulle energie rinnovabili

Buone prassi

Sostenibilità: ampliamento del partenariato a soggetti con potere decisionale e attuativo e tecnici in grado di fornire suggerimenti e soluzioni utili allo svolgimento delle attività

Trasferibilità : i principali prodotti, la banca dati e il manuale forniscono le basi per avviare processi di sensibilizzazione e applicazione delle fonti di energia rinnovabili in altri territori

Filiera

Coltura della tradizione e colture spontanee: la canapa e il tartufo

Gal Delta 2000 (Emilia Romagna)

Completamento Filiera

Canapa: coltivazione, lavorazione e sperimentazione di nuovi prodotti da essa derivati

Tartufo: ricognizione dei provvedimenti nazionali relativi alla produzione e commercializzazione

- Costituzione di una rete tra operatori
- Creazione di un disciplinare per l'adesione dei ristoratori alla rete
- Azioni di sensibilizzazione per gli operatori e guida al consumo
- Laboratori didattici rivolto alle scuole medie

Buone prassi

Ricerca, analisi (mappatura) e **commercializzazione** perseguite contemporaneamente

Gestione e promozione delle esperienze attraverso la **costituzione di una rete** tra operatori

Trasferibilità delle esperienze :creazione di **disciplinari** per i ristoratori, al fine di regolamentare l'utilizzo del tartufo

Coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni ambientali, nonché delle scuole per la diffusione delle nozioni attraverso seminari e workshop

Integrazione tra settori

Strada dei sapori

Gal FarMaremma (Toscana)

Integrazione settori

1. la definizione di una nuova forma di integrazione e governance territoriale;
2. il rafforzamento del senso di identità e riconoscibilità dei territori.

Attraverso:

- Incontri con le imprese turistiche, società di servizi, Enti pubblici, ecc... a cui hanno fatto seguito piani di lavoro concordati
- Creazione di archivio e mappatura delle produzioni e delle aziende
- Creazione delle “rete dei percorsi” (percorsi enogastronomici e tematici)
- Creazione di pacchetti di “accoglienza”

Buone prassi

piani di lavoro condivisi con operatori ed Enti pubblici

piano di supporto al processo di trasformazione delle Strade del Vino alle Strade dei Sapori, soprattutto al fine di assicurare il rafforzamento e la sostenibilità economica delle stesse

Integrazione tra settori- Commercializzazione

Marca de calidad territorial

Gal Spagna e Gal Tradizione Terre Occitane (Piemonte) e Valle Umbra e Sibillini (Umbria)

Integrazione settori

Qualità elemento trasversale:

- realizzazione di un sistema di certificazione della qualità dell'offerta integrata d'area,
- divulgazione di tale sistema in un'ottica di marketing
- Rete delle imprese e degli operatori territoriali
- Creazione di disciplinari tecnici di qualità, distinti per settore economico e categoria di attività e modalità di controllo preventivo e in itinere
- Coordinamento delle azioni di comunicazione e pubblicità del Marchio e dei prodotti/servizi
- Realizzazione sito-web (www.ruralquality.eu) per recepire le nuove richieste di adesione

Buone prassi

- **forte azione locale di informazione** ovvero ampia condivisione a tutti i livelli dei tecnici e delle categorie rappresentative dei settori
- **“accompagnamento”** degli operatori ai processi di riscoperta delle specificità locali con l'introduzione di esperti nel sistema di certificazione comunicazione della qualità delle produzioni e dei
- **trasferibilità** attraverso l'elaborazione dei disciplinari, dei regolamenti dei marchi territoriali e del Marchio europeo di qualità
- **responsabilità sociale** attraverso le attività di comunicazione (brochure, depliant, manuali, pubblicazioni varie) rendere visibile la tracciabilità dei prodotti e dei servizi rurali di qualità
- **Associazione “Marchio Europeo di Qualità”** per l'organizzazione, monitoraggio e flusso informativo sulle attività, nonché il trasferimento delle soluzioni relative alla definizione e implementazione dei sistemi di certificazione della qualità territoriale;



Bibliografia di riferimento sui progetti di cooperazione Leader in Italia

- RRN, *I progetti di cooperazione transnazionale nel Leader + - Repertorio*
- RRN, *I progetti di cooperazione interterritoriale nel Leader + - Repertorio*
- RRN, *Le buone prassi per lo sviluppo rurale: una raccolta di iniziative esperienze e progetti di cooperazione tra territori- Volume IV*
- *Sito RRN*